



TRIBUNALE DI TERAMO

Sezione Esecuzioni Immobiliari

AVVISO DI VENDITA

Ai sensi dell'art. 570 e segg. c.p.c.

Procedura Esecutiva n. 218/2022 R.G.E.

G.E. Dr. Flavio Conciatori

Il professionista delegato nella procedura esecutiva immobiliare n. **218/2022 R.G.E.**, **Avv. Marco Pilò**, visto il provvedimento di delega alla vendita ex art. 591 bis c.p.c. emesso dal Giudice dell'Esecuzione del Tribunale di Teramo in data 19 settembre 2023, viste le disposizioni del Tribunale di Teramo,

AVVISA CHE

il giorno 20 dicembre 2023, dalle ore 15.30 e seguenti, tramite il portale Aste Giudiziarie Inlinea s.p.a. avrà inizio l'esame delle offerte telematiche la procedura di

VENDITA SENZA INCANTO

CON MODALITA' TELEMATICA ASINCRONA

dei seguenti immobili:

LOTTO UNICO: diritti di piena proprietà 1/1:

Prezzo base d'asta lotto unico Euro 90.000,00

Offerta minima 75% della base d'Asta: Euro 67.500,00

Rilancio minimo: Euro 2.000,00

CUSTODE: Avv. Marco Pilò (0861/855637)

Bene nr. 1: Fabbricato civile da cielo a terra, ubicato a Bellante (TE) alla Via Tagliamento 2/4/6, comprendente un'abitazione tipo economico, con annesso ampliamento allo stato grezzo in corso di costruzione, magazzino e tettoia, sviluppatasi su due livelli con piano terra adibito ad abitazione costituita da ingresso, w.c. corridoio, soggiorno pranzo, cucina, due camere, bagno e tre balconi livello con pareti esterne ed interne intonacate e tinteggiate, pavimenti parzialmente in parquet flottante ed in legno, parte in piastrelle di maiolica, grès porcellanato, rivestimento della muratura con intonaco civile e ceramica; gli infissi esterni in legno con vetro doppio e tapparelle in plastica, quelli interni

in legno, portone d'ingresso in legno, il balcone è pavimentato con greès porcellanato.

Nel piano sono presenti due locali fondaci, garage (privo di accesso carrabile) e cantina. Gli annessi sono costituiti da una tettoia e dal magazzino staccati dal corpo principale e risultano in pessime condizioni di manutenzione e stabilità. In aderenza e comunicante con l'immobile risulta realizzato un corpo di fabbricato in ampliamento sulla particella pignorata 284 prevedente un piano seminterrato adibito a locali accessori ed un piano terra adibito ad abitazione. Allo stato attuale detto corpo di fabbricato realizzato con struttura portante in c.a, solai in latero cemento e tamponatura in laterizi portanti, risulta in corso di costruzione (allo stato grezzo), infatti i lavori realizzati riguardano le fondazioni, la tamponatura portante esterna e la copertura, mancando gli interventi la tramezzatura interna, i pavimenti, gli intonaci interni ed esterni, gli infissi, gli impianti e la tinteggiatura.

La superficie catastale complessiva del bene posto in vendita è **di mq 222,52**, ed è identificato al NCEU del Comune di Bellante al Fg. 19, Part. 81, Sub. 5, Categoria A3, Graffato 284 Sub. 2, al Fg. 19, Part. 284, Sub. 3, Categoria C2, al Fg. 19, Part. 284, Sub. 4, Categoria C7 al catasto Terreni e Fg. 19, Part. 284, con Ente Urbano individuato al Fg. 19, Part. 81, distribuito come segue:

BENE 1 -	Superficie Netta	Superficie Lorda	Superficie Conv.	Altezza	Piano
Abitazione (foglio 19 p.lla 81 sub. 5 graf- fata p.lla 284 sub. 2)	87,50 mq	114,50 mq	114,50 mq	2,70 m	T
Fondaco, legnaia, ga- rage, can- tina	60,50 mq	84,00 mq	42,00 mq	2,45 m	1S
Balcone	14,30 mq	14,30 mq	4,72 mq	0,00 m	T
Tettoia (fo- glio 19 p.lla 284 sub. 4)	38,00 mq	42,00 mq	4,20 mq	4,48 m	T
Magazzino (foglio 19 p.lla 284 sub. 3)	15,00 mq	21,00 mq	2,10 mq	2,50 m	T

Abitazione al grezzo (in corso di costruzione)	79,00 mq	100,00 mq	35,00 mq	2,90 m	T
Fondaco, garage al grezzo (in corso di costruzione)	74,50 mq	100,00 mq	20,00 mq	3,00 m	1S

DESTINAZIONE URBANISTICA: dall'esame della documentazione pubblicata dal Comune di Bellante il bene oggetto di vendita individuato al foglio 19, particella 284, ricade per la quota del 89,4 in zona "E1 – Agricola" disciplinata dall'art. 27 della NTA e per il 10,6% in Zona "VB Viabilita'" mentre per quanto attiene al foglio 19, particella 81, questo ricade per il 93,4% in zona "E1 – Agricola" disciplinata dall'art. 27 della NTA e per il 6,6% in Zona "VB Viabilita'".

PROVENIENZA E STATO DI POSSESSO

L'immobile è in corso di liberazione ed è pervenuto agli esecutati in forza di atto di compravendita del 25/5/2004 repertorio nr. 109496/29482, trascritto presso la conservatoria dei RRII di Teramo in data 10/6/2004 al nr. 10553 del registro generale e nr. 7281 del registro particolare.

CORRISPONDENZA CATASTALE E REGOLARITA' EDILIZIA

Non sussiste corrispondenza tra lo stato dei luoghi e la planimetria catastale esistente, stante ad una diversa distribuzione interna degli ambienti, chiusura ed apertura vedute prospettiche. Sarà necessario procedere all'aggiornamento catastale del bene. L'immobile risulta essere stato realizzato antecedentemente il 1/9/1967 ed il Comune di Bellante ha rilasciato il 28/9/2005 un permesso di costruire nr. 43, in riferimento alla pratica edilizia nr. 3778/2005, per l'ampliamento del fabbricato non completato mancando gli interventi di tramezzatura interna, pavimentazione, intonaco interno ed esterno, infissi, impiantistica e tinteggiatura.

Il citato titolo edilizio ad oggi risulta essere scaduto.

In ogni caso, per tutto quanto attiene alle indicazioni in merito alla regolarità urbanistica dell'immobile ed alla conformità e regolarità degli impianti si rinvia a quanto indicato nella perizia del 12/8/2023 a firma del C.T.U. Geometra

Vincenzo Omar Pirocchi, da intendersi quale parte integrante e sostanziale del presente avviso.

CERTIFICAZIONE ENERGETICA E DICHIARAZIONI DI CONFORMITA'.

Impianto elettrico tipo sottotraccia, con un buon numero di prese di corrente punti luce ed interruttori; l'impianto idrico e termico sono presenti, quello termico con elementi radianti in alluminio alimentato da caldaia pensile a gas non funzionante.

Non sussiste, inoltre, alcuna certificazione/dichiarazione di conformità dell'impianto elettrico, dell'impianto termico e dell'impianto idrico.

E' presente il certificato energetico dell'immobile (APE).

§

Bene nr. 2: Terreni agricoli di forma trapezoidale quasi pianeggianti, della superficie complessiva **di 874 mq**, siti in Bellante (TE) alla Via Tagliamento e posti a confine con l'area di pertinenza dell'unità immobiliare individuato al bene nr. 1 del presente bando, attualmente incolti e identificati al catasto Terreni di detto Comune al Foglio 19, Part. 281, dell'estensione di mq 396 ed al Foglio 19, Particella 283, dell'estensione di mq 478.

I terreni confinano a nord con strada provinciale 262, a est con particella 82, a sud con particella 284, ad ovest con particella 235 e particella 231, salvo altri e/o variati.

DESTINAZIONE URBANISTICA: dall'esame della documentazione pubblicata dal Comune di Bellante il bene oggetto di vendita individuati al Foglio 19, particelle 281 e 283, ricadono in zona "E – Agricola" disciplinata dall'art. 27 della NTA.

PROVENIENZA E STATO DI POSSESSO

L'area è in corso di liberazione ed è pervenuta agli esecutati in forza di atto di compravendita del 25/5/2004 repertorio nr. 109496/29482, trascritto presso la conservatoria dei RRII di Teramo in data 10/6/2004 al nr. 10553 del registro generale e nr. 7281 del registro particolare.

In ogni caso, per tutto quanto attiene alle indicazioni in merito alle caratteristiche e tipologia dei terreni si rinvia a quanto indicato nella perizia del 12/8/2023 a firma del C.T.U. Geometra Vincenzo Omar Pirocchi, da intendersi quale parte integrante e sostanziale del presente avviso.

[A]- DISCIPLINA DELLA VENDITA TELEMATICA.

I. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELL'OFFERTA:

1. le offerte di acquisto dovranno essere depositate **in via telematica entro le ore 23.59 del 19/12/2023** ossia il giorno prima a quello fissato dal Delegato per il loro esame;

2. ammessi a depositare le offerte telematiche tramite l'apposito modulo ministeriale, al quale si accede dal portale del gestore, **sono esclusivamente l'offerente ovvero il suo procuratore legale, cioè l'avvocato, ai sensi degli artt. 571 e 579 c.p.c.**, onerati (salvo esenzione) del pagamento del bollo in via telematica. **Il presentatore dovrà necessariamente identificarsi con l'offerente a pena dell'inammissibilità dell'offerta.**

3. le offerte andranno obbligatoriamente redatte e depositate con le modalità ed i contenuti tutti previsti dagli artt. 12 e seguenti del Decreto del Ministro della Giustizia n. 32 del 26 febbraio 2015, che perciò di seguito si riportano:

Art. 12 - Modalità di presentazione dell'offerta e dei documenti allegati

1. L'offerta per la vendita telematica deve contenere: a) i dati identificativi dell'offerente, con l'espressa indicazione del codice fiscale o della partita IVA; b) l'ufficio giudiziario presso il quale pende la procedura; c) l'anno e il numero di ruolo generale della procedura; d) il numero o altro dato identificativo del lotto; e) la descrizione del bene; f) l'indicazione del referente della procedura; g) la data e l'ora fissata per l'inizio delle operazioni di vendita; h) il prezzo offerto e il termine per il relativo pagamento, salvo che si tratti di domanda di partecipazione all'incanto; i) l'importo versato a titolo di cauzione; l) la data, l'orario e il numero di CRO del bonifico effettuato per il versamento della cauzione; m) il codice IBAN del conto sul quale è stata addebitata la somma oggetto del bonifico di cui alla lettera l); n) l'indirizzo della casella di posta elettronica certificata di cui al comma 4 o, in alternativa, quello di cui al comma 5, utilizzata per trasmettere l'offerta e per ricevere le comunicazioni previste dal presente regolamento; o) l'eventuale recapito di telefonia mobile ove ricevere le comunicazioni previste dal presente regolamento.

2. Quando l'offerente risiede fuori dal territorio dello Stato, e non risulti attribuito il codice fiscale, si deve indicare il codice fiscale rilasciato dall'autorità fiscale del Paese di residenza o, in mancanza, un analogo codice

identificativo, quale ad esempio un codice di sicurezza sociale o un codice identificativo. In ogni caso deve essere anteposto il codice del paese assegnante, in conformità alle regole tecniche di cui allo standard ISO 3166-1 alpha-2code dell'International Organization for Standardization.

3. L'offerta per la vendita telematica è redatta e cifrata mediante un software realizzato dal Ministero, in forma di documento informatico privo di elementi attivi e in conformità alle specifiche tecniche di cui all'articolo 26 del presente decreto. Il software di cui al periodo precedente è messo a disposizione degli interessati da parte del gestore della vendita telematica e deve fornire in via automatica i dati di cui al comma 1, lettere b), c), d), e), f) e g), nonché i riferimenti dei gestori del servizio di posta elettronica certificata per la vendita telematica iscritti a norma dell'articolo 13, comma 4.

4. L'offerta è trasmessa mediante la casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica. La trasmissione sostituisce la firma elettronica avanzata dell'offerta, sempre che l'invio sia avvenuto richiedendo la ricevuta completa di avvenuta consegna di cui all'articolo 6, comma 4 del decreto del Presidente della Repubblica, 11 febbraio 2005, n. 68 e che il gestore del servizio di posta elettronica certificata attesti nel messaggio o in un suo allegato di aver rilasciato le credenziali di accesso in conformità a quanto previsto dall'articolo 13, commi 2 e 3. Quando l'offerta è formulata da più persone alla stessa deve essere allegata la procura rilasciata dagli altri offerenti al titolare della casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica. La procura è redatta nelle forme dell'atto pubblico o della scrittura privata autenticata e può essere allegata anche in copia per immagine.

5. L'offerta, quando è sottoscritta con firma digitale, può essere trasmessa a mezzo di casella di posta elettronica certificata anche priva dei requisiti di cui all'articolo 2, comma 1, lettera n). Si applica il comma 4, terzo periodo, e la procura è rilasciata a colui che ha sottoscritto l'offerta a norma del presente comma.

6. I documenti sono allegati all'offerta in forma di documento informatico o di copia informatica, anche per immagine, privi di elementi attivi. I documenti allegati sono cifrati mediante il software di cui al comma 3. Le modalità di congiunzione mediante strumenti informatici dell'offerta con i documenti alla stessa allegati sono fissate dalle specifiche tecniche di cui all'articolo 26.

Art. 13 Modalità di trasmissione dell'offerta

1. L'offerta e i documenti allegati sono inviati a un apposito indirizzo di posta elettronica certificata del Ministero mediante la casella di posta elettronica certificata indicata a norma dell'articolo 12, comma 1, lettera n).
2. Ciascun messaggio di posta elettronica certificata per la vendita telematica contiene, anche in un allegato, l'attestazione del gestore della casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica di aver provveduto al rilascio delle credenziali previa identificazione del richiedente a norma del presente regolamento.
3. Quando l'identificazione è eseguita per via telematica, la stessa può aver luogo mediante la trasmissione al gestore di cui al comma 1 di una copia informatica per immagine, anche non sottoscritta con firma elettronica, di un documento analogico di identità del richiedente. La copia per immagine è priva di elementi attivi ed ha i formati previsti dalle specifiche tecniche stabilite a norma dell'articolo 26. Quando l'offerente non dispone di un documento di identità rilasciato da uno dei Paesi dell'Unione europea, la copia per immagine deve essere estratta dal passaporto.
4. Il responsabile per i sistemi informativi automatizzati del Ministero verifica, su richiesta dei gestori di cui al comma 1, che il procedimento previsto per il rilascio delle credenziali di accesso sia conforme a quanto previsto dal presente articolo e li iscrive in un'apposita area pubblica del portale dei servizi telematici del Ministero.

Art. 14 Deposito e trasmissione dell'offerta al gestore per la vendita telematica

1. L'offerta si intende depositata nel momento in cui viene generata la ricevuta completa di avvenuta consegna da parte del gestore di posta elettronica certificata del ministero della giustizia.
2. L'offerta pervenuta all'indirizzo di posta elettronica certificata di cui all'articolo 13, comma 1, è automaticamente decifrata non prima di centottanta e non oltre centoventi minuti antecedenti l'orario fissato per l'inizio delle operazioni di vendita.

3. Il software di cui all'articolo 12, comma 3, elabora un ulteriore documento testuale, privo di restrizioni per le operazioni di selezione e copia, in uno dei formati previsti dalle specifiche tecniche dell'articolo 26. Il documento deve contenere i dati dell'offerta, salvo quelli di cui all'articolo 12, comma 1, lettere a), n) ed o).

4. L'offerta e il documento di cui al comma 2 sono trasmessi ai gestori incaricati delle rispettive vendite nel rispetto del termine di cui al comma 1.

**Art. 15 Mancato funzionamento dei servizi informatici
del dominio giustizia**

1. Il responsabile per i sistemi informativi automatizzati del ministero comunica preventivamente ai gestori della vendita telematica i casi programmati di mancato funzionamento dei sistemi informativi del dominio giustizia. I gestori ne danno notizia agli interessati mediante avviso pubblicato sui propri siti internet e richiedono di pubblicare un analogo avviso ai soggetti che gestiscono i siti internet ove è eseguita la pubblicità di cui all'articolo 490 del codice di procedura civile. Nei casi di cui al presente comma le offerte sono formulate a mezzo telefax al recapito dell'ufficio giudiziario presso il quale è iscritta la procedura, indicato negli avvisi di cui al periodo precedente. Non prima del giorno precedente l'inizio delle operazioni di vendita il gestore ritira le offerte formulate a norma del presente comma dall'ufficio giudiziario.

2. Nei casi di mancato funzionamento dei sistemi informativi del dominio giustizia non programmati o non comunicati a norma del comma 1, l'offerta si intende depositata nel momento in cui viene generata la ricevuta di accettazione da parte del gestore di posta elettronica certificata del mittente. Il gestore è tenuto a permettere la partecipazione alle operazioni di vendita dell'offerente che documenta la tempestiva presentazione dell'offerta a norma del periodo precedente.

L'indirizzo di posta elettronica certificata del Ministero cui inviare il file contenente l'offerta telematica e gli allegati è il seguente: offertapvp.dgsia@giustiziacert.it.

1. CONTENUTO DELL'OFFERTA:

L'offerta deve riassuntivamente contenere, anche ad integrazione di quanto previsto dal citato Decreto, i dati seguenti con la precisazione che quanto non

previsto dal modello ministeriale dovrà essere riportato in documento separato da allegare, come tutti gli altri, all'offerta telematica:

1) il cognome, il nome, il luogo, la data di nascita, il codice fiscale o partita IVA, il domicilio, lo stato civile, ed il recapito telefonico del soggetto cui andrà intestato l'immobile (non sarà possibile intestare l'immobile a soggetto diverso da quello che sottoscrive l'offerta). Se l'offerente è coniugato in regime di comunione legale dei beni, dovranno essere indicati anche i corrispondenti dati del coniuge. Se l'offerente è minorenne, l'offerta dovrà essere sottoscritta dai genitori previa autorizzazione del Giudice tutelare;

2) quando l'offerta è formulata da più persone alla stessa deve essere allegata la procura rilasciata dagli altri offerenti al titolare della casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica. La procura è redatta nelle forme dell'atto pubblico o della scrittura privata autenticata e può essere allegata anche in copia per immagine. L'offerta, quando è sottoscritta con firma digitale, può essere trasmessa a mezzo di casella di posta elettronica certificata;

3) i dati identificativi del bene per il quale l'offerta è proposta, anno e numero di ruolo generale della procedura esecutiva del Tribunale di Teramo;

4) l'indicazione del prezzo offerto che non potrà essere, a pena di inefficacia dell'offerta, inferiore di oltre un quarto al valore d'asta indicato nell'ordinanza di vendita; il termine di pagamento del prezzo e degli oneri accessori **che non potrà comunque essere superiore a centoventi (120)** giorni dalla data di aggiudicazione (termine soggetto a sospensione nel periodo feriale); l'importo versato a titolo di cauzione, con data orario e numero di CRO del relativo bonifico, nonché il codice IBAN del conto corrente sul quale la cauzione è stata addebitata (tenendo presente che nel caso in cui nell'attestazione di avvenuto pagamento venga indicato come codice identificativo della transazione il c.d. codice TRN (o codice similare) composto da 30 caratteri alfanumerici, il CRO è normalmente identificato dalle 11 cifre presenti a partire dal 6° fino al 16° carattere del TRN. Qualora non possano essere inseriti sul modulo web lettere o caratteri speciali, al fine di evitare errori derivanti dal calcolo di posizionamento dei caratteri - tenuto conto che ogni banca restituisce un codice di riferimento interno composto diversamente – è possibile inserire solo tutti i numeri da cui è composto il TRN);

5) l'espressa dichiarazione di aver preso visione della perizia di stima;

6) gli indirizzi previsti agli artt. 4 o 5 sopra citati e l'eventuale recapito di telefonia mobile ove ricevere le prescritte comunicazioni, di pertinenza dell'offerente o del suo procuratore legale che ha effettuato il deposito.

III. DOCUMENTI DA ALLEGARE ALL'OFFERTA:

Anche ad integrazione di quanto previsto dal citato Decreto, andranno allegati, in forma di documento informatico o di copia informatica, pure per immagine, privi di elementi attivi:

1. la **contabile di avvenuta disposizione del bonifico** attestante il versamento della cauzione (necessario, a tutela dell'offerente, per permettere il tempestivo abbinamento con l'offerta decrittata), **il documento di identità dell'offerente** e del coniuge in comunione legale dei beni; **qualora l'offerente sia minore di età o incapace**, copia del documento di identità e del codice fiscale anche del soggetto che agisce in suo nome e delle relativa autorizzazione del Giudice Tutelare;
2. procura rilasciata dagli altri offerenti (**quando l'offerta è formulata da più persone**) al titolare della casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica oppure al soggetto che sottoscrive l'offerta con firma digitale. La procura è redatta nelle forme dell'atto pubblico o della scrittura privata autenticata;
3. nel caso in cui l'offerta sia presentata congiuntamente **dai coniugi in comunione legale dei beni** l'acquisto effettuato da un coniuge ricade nella comunione legale dei beni a prescindere dalla volontà espressa dall'altro coniuge. Qualora i coniugi intendano formulare un'offerta congiunta di acquisto sarà, pertanto, sufficiente che la stessa sia corredata da **autodichiarazione di entrambi** i coniugi ovvero dall'estratto per autentica dell'atto di matrimonio o successiva convenzione. Nel caso in cui l'offerta sia presentata da uno solo dei coniugi in comunione legale dei beni, dovrà essere prodotta la procura rilasciata dal coniuge non sottoscrittore dell'offerta a quello che ne risulti l'unico firmatario, nelle forme stabilite in relazione alla ipotesi di pluralità di offerenti;
4. **procura speciale o copia autentica della procura generale**, nell'ipotesi di offerta fatta a mezzo di procuratore legale, cioè di Avvocato;
5. **visura camerale aggiornata della società attestante i poteri del legale rappresentante della persona giuridica offerente**, risalente a non più di tre

mesi, ovvero copia della delibera assembleare che autorizzi un soggetto interno alla società alla partecipazione alla vendita in luogo del legale rappresentante e originale della procura speciale o copia autentica della procura generale rilasciate da questi attestanti i poteri del soggetto interno delegato;

5. dichiarazione di aver preso completa visione della relazione di stima.

VI. MODALITÀ DI VERSAMENTO DELLA CAUZIONE:

Esclusivamente con bonifico bancario intestato sul conto corrente intestato a **“Trib. Te - Proc. Esec. n. 218/2022 - Delegato Avv. Marco Pilò”**, acceso presso la Banca di Castiglione Messer Raimondo, filiale di Tortoreto, SS 16 Adraitica, avente le seguenti coordinate **IBAN: IT 89 H 08473 77070 000000153505** con **causale “Asta”**; la cauzione dovrà essere versata tre giorni prima (esclusi sabato, domenica e festivi) del termine ultimo per la presentazione delle offerte affinché sia consentita la verifica del buon fine dell'accredito **ed essere di importo pari almeno al 10 per cento del prezzo offerto.**

V. IRREVOCABILITÀ DELL'OFFERTA:

Salvo quanto previsto dall'art. 571 c.p.c., l'offerta presentata nella vendita senza incanto è irrevocabile. Si potrà procedere all'aggiudicazione al maggior offerente anche qualora questi non si colleghi telematicamente il giorno fissato per la vendita.

VI. SVOLGIMENTO DELLA VENDITA:

Le buste telematiche saranno aperte, alla presenza eventuale in collegamento da remoto delle parti, dei loro avvocati, dei creditori iscritti non intervenuti, dei comproprietari non esecutati, ovvero altri soggetti se autorizzati dal Giudice o dal Referente della procedura il giorno e l'ora sopra indicati; eventuali ritardi sui tempi indicati non costituiscono causa di invalidità delle operazioni e motivo di doglianza da parte di alcuno; il professionista delegato, referente della procedura, verificata la regolarità delle offerte darà inizio alle operazioni di vendita; gli offerenti partecipano telematicamente attraverso la connessione al portale del gestore della vendita, al quale sono stati invitati a connettersi almeno trenta minuti prima dell'inizio delle operazioni mediante messaggio all'indirizzo di posta elettronica certificata indicato nell'offerta, con estratto dell'invito inviato loro via SMS; qualora per l'acquisto del medesimo bene siano state proposte più offerte valide, si procederà a gara sull'offerta più alta,

che avrà durata sino alle ore 15 del giorno successivo; durante il periodo della gara, ogni partecipante potrà effettuare offerte in aumento, cioè rilanci, nel rispetto dell'importo minimo stabilito dall'avviso di vendita a pena di inefficacia; qualora vengano effettuate offerte in aumento negli ultimi 10 minuti della gara la stessa sarà prorogata automaticamente di ulteriori 10 minuti in modo da permettere agli altri partecipanti di effettuare ulteriori rilanci e così di seguito sino alla mancata presentazione di offerte in aumento nel periodo di prolungamento; la deliberazione finale sulle offerte all'esito della gara avrà luogo entro il giorno successivo al suo termine, prorogata se cadente di sabato o festivi al primo giorno non festivo; il bene verrà definitivamente aggiudicato dal professionista delegato referente della procedura, facendosi così luogo alla vendita, a chi avrà effettuato l'offerta più alta, sulla base delle comunicazioni effettuate dal gestore della vendita telematica. In difetto di offerte in aumento, il professionista delegato referente della procedura disporrà la vendita a favore del migliore offerente, salvo che il prezzo offerto sia inferiore al valore d'asta stabilito nell'avviso di vendita e vi siano istanze di assegnazione; all'offerente che non risulterà aggiudicatario la cauzione sarà restituita mediante bonifico sul conto corrente dal quale era stata inviata.

VII. TERMINI PER IL SALDO PREZZO:

In caso di aggiudicazione il termine per il deposito del saldo del prezzo e delle spese (non soggetto a sospensione nel periodo feriale) sarà comunque quello indicato nell'offerta dall'aggiudicatario. Nell'ipotesi in cui sia stato indicato un termine superiore a 120 giorni, il versamento del saldo del prezzo e delle spese dovrà essere effettuato comunque entro il termine indicato nel bando.

VIII. OFFERTA PER PERSONA DA NOMINARE:

Nell'ipotesi in cui il procuratore legale, cioè Avvocato, abbia effettuato l'offerta e sia rimasto aggiudicatario per persona da nominare, dovrà dichiarare al delegato **nei tre giorni successivi alla vendita** il nome della persona per la quale ha fatto l'offerta, depositando originale della procura speciale notarile, ovvero copia autentica della procura generale, rilasciate in data non successiva alla vendita stessa, ovvero trasmettendogli via PEC detta documentazione in copia per immagine con attestazione di conformità.

IX. ISTANZA DI ASSEGNAZIONE CON RISERVA DI NOMINA DI UN TERZO:

Il creditore che è rimasto assegnatario a favore di un terzo dovrà dichiarare al delegato, **nei cinque giorni dal provvedimento di assegnazione**, il nome del terzo a favore del quale deve essere trasferito l'immobile, depositando la dichiarazione del terzo di volerne profittare, con sottoscrizione autenticata da pubblico ufficiale e i documenti comprovanti gli eventualmente necessari poteri ed autorizzazioni. In mancanza, il trasferimento è fatto a favore del creditore. In ogni caso, gli obblighi derivanti dalla presentazione dell'istanza di assegnazione sono esclusivamente a carico del creditore.

[B] DISCIPLINA RELATIVA AL PAGAMENTO DEL PREZZO E DEGLI ONERI ACCESSORI.

1. salvo quanto disposto sub punto 2), il saldo del prezzo di aggiudicazione (pari al prezzo di aggiudicazione dedotta la cauzione prestata) **dovrà essere versato mediante bonifico sul conto corrente di pertinenza della procedura esecutiva entro il termine indicato nell'offerta**, ovvero, qualora sia stato indicato un termine superiore, entro il termine massimo di 120 giorni dalla data di vendita (non soggetto a sospensione nel periodo feriale);

2. qualora l'immobile sia gravato da mutuo fondiario ex art. 41, comma IV, DLGS 385/1993 Delegato comunicherà all'aggiudicatario che il 70% del valore di aggiudicazione, ovvero- se inferiore - del credito vantato, dovrà essere versato direttamente a quest'ultimo che ne rilascerà immediata quietanza al delegato e con onere dell'aggiudicatario di consegnare l'originale al Delegato. L'eventuale somma residua dovrà essere versata con le modalità indicate sub punto 1;

3. qualora l'aggiudicatario, per il pagamento del saldo prezzo intenda **fare ricorso ad un contratto bancario di finanziamento** con concessione di ipoteca di primo grado sull'immobile acquistato, egli dovrà indicare se possibile nella propria domanda di partecipazione l'istituto di credito mutuante; entro il termine fissato per il versamento del saldo prezzo le somme dovranno essere erogate direttamente dall'istituto di credito mutuante mediante bonifico sul conto della procedura. Conformemente a quanto previsto dall'art. 585 ultimo comma c.p.c. nel decreto di trasferimento il Giudice dell'esecuzione inserirà la seguente dizione: *“rilevato che il pagamento di parte del prezzo relativo al trasferimento del bene oggetto del presente decreto è avvenuto mediante erogazione della somma di da parte di a fronte del*

contratto di mutuo a rogito del e che le parti mutuante e mutuataria hanno espresso il consenso all'iscrizione di ipoteca di primo grado a garanzia del rimborso del predetto finanziamento, si rende noto che, conformemente a quanto disposto dall'art. 585 c.p.c., è fatto divieto al Conservatore dei Registri Immobiliari presso il Servizio di pubblicità immobiliare dell'Agenzia delle entrate di trascrivere il presente decreto se non unitamente all'iscrizione dell'ipoteca di cui all'allegata nota". In caso di revoca dell'aggiudicazione le somme erogate saranno restituite direttamente all'istituto di credito mutuante senza aggravio di spese per la procedura;

4. Il Delegato provvederà alla predisposizione del conteggio esatto degli oneri accessori che l'aggiudicatario dovrà versare nel termine di 60 giorni dalla comunicazione e, qualora questa intervenisse nei primi 60 giorni dall'aggiudicazione, l'aggiudicatario potrà effettuare il versamento complessivo relativo al saldo e agli oneri entro il termine di 120 giorni dall'aggiudicazione. Le somme a qualunque titolo versate dall'aggiudicatario saranno preventivamente imputate al pagamento degli oneri accessori e delle spese e, quindi, al pagamento del saldo del prezzo. **Il mancato versamento entro il termine di quanto complessivamente dovuto (sia a titolo di saldo del prezzo, sia a titolo di oneri accessori) comporterà la decadenza dall'aggiudicazione e la perdita della cauzione.**

[C] DISCIPLINA DELLA PUBBLICITÀ DELLE VENDITE DELEGATE.

Le formalità pubblicitarie previste sono le seguenti a cura dal professionista Delegato:

- 1. la pubblicazione sul Portale delle Vendite Pubbliche del Ministero della Giustizia**, ove siano presenti l'ordinanza di vendita, l'avviso di vendita, copia della perizia, le planimetrie e congrua documentazione fotografica. La pubblicità sul Portale delle Vendite pubbliche dovrà essere effettuata necessariamente **60 giorni** prima della data iniziale fissata per la presentazione delle offerte telematiche di acquisto;
- 2. inserimento dell'ordinanza di vendita, dell'avviso di vendita e della relazione di stima (comprensiva di fotografie e planimetrie), almeno quarantacinque (45) giorni** prima della scadenza del termine per la presentazione delle offerte

di acquisto sul sito web www.astegiudiziarie.it, anche quale fornitore dei servizi del sito istituzionale del Tribunale nel quale dovrà essere sempre possibile la consultazione di tutta la pubblicità legale relativa alle procedure instaurate presso l'ufficio, attraverso l'apposita sezione presente nel sito stesso;

3. pubblicazione sui siti Internet Immobiliare.it Casa.it, Idealista.it, **almeno quarantacinque (45)** giorni prima della scadenza del termine per la presentazione delle offerte di acquisto, di un avviso contenente in modo sintetico e riassuntivo la descrizione dell'immobile posto in vendita, il valore d'asta e l'offerta minima, nonché l'indicazione che si tratta di vendita giudiziaria sottratta al pagamento di compensi o oneri aggiuntivi di alcun tipo, ed inserimento dei link ai siti internet ove saranno disponibili in dettaglio tutte le altre informazioni necessarie per partecipare alla vendita (o in alternativa indicazione di tali siti);

4. pubblicazione **almeno quarantacinque (45)** giorni prima della scadenza del termine per la presentazione delle offerte di acquisto – tramite la società Comunic'Arte, nell'ambito della convenzione in essere con il Tribunale di Teramo - sui quotidiani cartacei locali individuati nella già menzionata convenzione, di un avviso contenente in modo sintetico e riassuntivo la descrizione dell'immobile posto in vendita, il valore d'asta e l'offerta minima con indicazione dei siti internet ove saranno disponibili in dettaglio tutte le altre informazioni necessarie per partecipare alla vendita.

RENDE NOTO,

che la vendita avviene nello stato di fatto e di diritto in cui i beni si trovano (anche in relazione al testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380) con tutte le eventuali pertinenze, accessioni, ragioni ed azioni, servitù attive e passive. La vendita è a corpo e non a misura. Eventuali differenze di misura non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione del prezzo;

a) che la vendita forzata non è soggetta alle norme concernenti la garanzia per vizi o mancanza di qualità, né potrà essere revocata per alcun motivo. Conseguentemente, l'esistenza di eventuali vizi, mancanza di qualità o difformità della cosa venduta, oneri di qualsiasi genere ivi compresi, ad esempio, quelli urbanistici ovvero derivanti dalla eventuale necessità di adeguamento di impianti alle leggi vigenti, spese condominiali dell'anno in

corso e dell'anno precedente non pagate dal debitore, per qualsiasi motivo non considerati, anche se occulti e comunque non evidenziati in perizia, non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione del prezzo, essendosi di ciò tenuto conto nella valutazione dei beni;

b) che per gli immobili realizzati in violazione della normativa urbanistico edilizia, l'aggiudicatario, potrà ricorrere, ove consentito, alla disciplina dell'art.40 della legge 28 febbraio 1985, n.47 come integrato e modificato dall'art.46 del D.P.R. 6 giugno 2001, n.380, purché presenti domanda di concessione o permesso in sanatoria entro 120 giorni dalla notifica del decreto di trasferimento;

c) che l'immobile viene venduto libero da iscrizioni ipotecarie e da trascrizioni di pignoramenti e sequestri che saranno cancellate a cura e spese dell'aggiudicatario;

d) che, qualora l'aggiudicatario non lo esenti, il custode procederà alla liberazione dell'immobile ove esso sia occupato dal debitore o da terzi senza titolo, con spese a carico della procedura sino alla approvazione del progetto di distribuzione;

e) che la partecipazione alle vendite giudiziarie non esonera gli offerenti dal compiere le visure ipotecarie e catastali e dall'accertare il regime fiscale applicabile all'acquisto;

f) che maggiori informazioni, anche relative alle generalità del soggetto passivo della procedura esecutiva, possono essere fornite dal custode in epigrafe indicato a chiunque vi abbia interesse.

AVVERTE

1. che in base a quanto disposto dall'art. 624 bis c.p.c., il Giudice dell'esecuzione può, sentito il debitore, sospendere, per una sola volta, il processo fino a ventiquattro mesi, su istanza di tutti i creditori muniti di titolo esecutivo. L'istanza può essere proposta fino a venti giorni prima della scadenza del termine per il deposito delle offerte d'acquisto nel caso di vendita senza incanto, o fino a quindici giorni prima dell'incanto;

2. che, in base a quanto disposto dall'art.161 bis disp. att. c.p.c., il rinvio della vendita può essere disposto solo con il consenso dei creditori e degli offerenti che abbiano prestato cauzione ai sensi degli articoli 571 e 580 c.p.c.;

3. che qualora non venga versata al delegato la somma per il pagamento del contributo per la pubblicazione sul Portale delle vendite pubbliche (ovvero non gli sia fornita la prova del pagamento diretto nei termini sopra indicati) e la pubblicazione non abbia a causa di ciò luogo, il giudice dichiarerà, ai sensi dell'art. 631 bis c.p.c., l'estinzione del processo;
4. che, avvenuta la aggiudicazione o la assegnazione, il Custode inizierà ovvero continuerà le operazioni di liberazione del bene pignorato, salvo esenzione da parte dei legittimati.

INFORMA

che gli offerenti possono ottenere delucidazioni sulle modalità di partecipazione alla vendita telematica dal Delegato, **Avv. Marco Pilò** con Studio in Nereto (TE), alla via Roma 150, ove possono essere assunte informazioni circa la presente vendita previo contatto telefonico (tel. 0861/855637 – cell. 328/5329983). L'Avv. Marco Pilò è, inoltre, Custode giudiziario dei beni pignorati e previo appuntamento è disponibile per la visione degli immobili anche alla seguente mail: **avvmarcopilo@live.it**.

L'indirizzo di posta elettronica certificata del professionista delegato/custode giudiziario è il seguente: **marco.pilo@pec-avvocatiteramo.it**.

E possibile, inoltre, ottenere assistenza per la compilazione ed il deposito della offerta dai medesimi soggetti nonché dal Gestore incaricato della vendita, secondo quanto indicato nel relativo portale **Aste Giudiziarie In Linea s.p.a.** anche mediante il seguente recapito: **0586/20141** o mail: **assistenza@astetelematiche.it**.

La partecipazione alla vendita implica la conoscenza integrale e l'accettazione incondizionata di quanto contenuto nel presente avviso e nella relazione peritale depositata dal Geometra Omar Vincenzo Pirocchi del 19/12/2022.

Per tutto quanto qui non previsto si applicano le vigenti norme di legge.

Teramo, lì 12/10/2023

Il Professionista Delegato

Avv. Marco Pilò

Firmato digitalmente da

Marco Pilo'

CN = Marco Pilo'
C = IT